



## Comunicati dalla Sezione Pianeti

### Giove: inizio del revival della SEB

Molti osservatori si saranno già accorti che dall'inizio di aprile è in atto un revival della SEB, e che l'aspetto di Giove sta cambiando, per l'ennesima volta, rapidamente e notevolmente. L'inizio di questo revival è stato osservato da alcuni aderenti alla Sezione Pianeti dell'UAI, ed è possibile che queste osservazioni siano le prime, perlomeno a livello europeo. E' quindi interessante leggere la comunicazione del 13 aprile di John Rogers (direttore della Sezione Giove della BAA) che riportiamo tradotta qui di seguito.

Quattro astrofili hanno osservato indipendentemente un nuovo particolare scuro e largo, immediatamente precedente la macchia rossa.

7 aprile, 20h 40m U.T., Franco Balella (Italia): «una macchia molto scura e larga nella SEBZ, longitudine (II) 21°, 0. C'è una piccola macchia bianca che la precede di poco sulla SEB (N) bordo sud».

9 aprile, 12h U.T., K. Mayuyama (Giappone) confermato da K. Horikawa (Giappone): «una colonna scura di colore blu-grigio, longitudine (II) 15°, con ombreggiature tra la colonna e la macchia rossa.»

9 aprile, 22h U.T., Terry Broadbank e Terry Platt (Gran Bretagna): «un largo triangolo scuro nella SEB, longitudine (II) 17°, 3 (la macchia rossa è ancora un ovale rosso acceso centrato alla longitudine 41°)».

12 aprile, 00h U.T., Mark Beard e 20h U.T., John Rogers (Gran Bretagna): «entrambi hanno visto una linea diagonale molto scura alla longitudine (II) 11°-12°, con una macchia bianca ed una striatura scura seguente. La baia della macchia rossa è leggermente ombreggiata, mentre era luminosa una settimana fa».

Inoltre, un'altra parte della SEB è già un po' scurita; un settore di colore blu-grigio dalla longitudine 170° alla 270° (tra la luminosa STropZ e la scura STB). La longitudine della sorgente iniziale (21° il 7 aprile) seguiva di soli 7° la ipotetica posizione della sorgente B di E.J. Reese (1972). Anche la sorgente dell'outbreak del 1990 coincideva con la sorgente B di Reese. Questo è il primo revival della SEB apparso immedia-

tamente prima della macchia rossa (nel 1975 uno iniziò immediatamente dopo). Dato che questa regione è così perturbata dalla circolazione della macchia rossa in superficie, una sorgente che appare in questo punto è una prova evidente della natura profonda di queste sorgenti.

Sarà interessante vedere se si svilupperà un tipico revival con tutte le solite macchie precedenti e retrograde, turbolenze e spaccature della SEB. La longitudine della stria bluastro è diminuita a partire dal 7 aprile, conformemente al movimento visuale del ramo centrale, al ritmo di -2° al giorno. Questo fenomeno andrebbe osservato assiduamente. Fortunatamente il revival è iniziato quando il pianeta era ancora alto ed all'inizio dell'International Jupiter Watch.

Ci potrebbero essere rapidi cambiamenti alle varie longitudini durante i prossimi mesi e quindi le osservazioni saranno di grande utilità. Naturalmente ci sono altri particolari interessanti: STB: sono apparsi tre settori scuri di questa banda a lungo assente. Uno è accaduto alla macchia rossa, con gli ovali BC e DE che lo precedono. Un altro segue la macchia rossa con l'ovale FA che lo precede.

NTropZ e EZ(N): sembra essere presente una leggera colorazione.

NTropZ: è stata vista per la prima volta il 19/20 marzo una nuova interessante macchia scura. Il 23 marzo era molto più grande (osservata da Terry Broadbank e John Rogers); era alla longitudine (II) 257°, alla fine di un largo 'rift' nella SEB. Si tratta di un ovale nella NTropZ, simile alla rara piccola macchia rossa sebbene non sia stato visto chiaramente ancora alcun colore. Le osservazioni più recenti suggeriscono che è in movimento verso longitudini più piccole e si sta esaurendo. Sarà quindi molto interessante seguire la sua evoluzione.

Nella circolare BAA non vengono citate, per ovvie e molteplici ragioni, tutte le osservazioni fatte in Italia ai primi di aprile. Infatti intorno al 10 aprile Angelo Frosina (Palermo) e Massimo Corbisiero (Napoli) hanno segnalato al coordinatore del programma Giove, Gianluigi Adamoli, di aver osservato il revival rispettivamente il 7 ed il 9 aprile. Successivamente chi scrive ha comu-

nicato, sempre ad Adamoli, di aver osservato e fotografato lo stesso particolare il 7 aprile e nei giorni successivi. Inoltre, un particolare del tutto analogo (longitudine 20° nel sistema II) è stato osservato da chi scrive il 31 marzo. Adamoli ha però espresso forti dubbi sulla possibilità che si tratti effettivamente dell'inizio del revival della SEB; infatti fenomeni di questo tipo hanno un'evoluzione molto rapida e quindi una settimana di anticipo rispetto alle prime osservazioni «ufficiali» è veramente molto. Ad ogni modo sarà molto interessante sapere se qualcuno ha osservato il fenomeno nei giorni immediatamente precedenti il 7 aprile.

Andrè Bernasconi

### Saturno nel 1993

Nell'anno in corso Saturno si presenta con un'inclinazione variabile tra +10°, 05 e +13°, 1, richiedendo perciò l'uso dei moduli con i valori di B pari a 10°, 12°, e 14°. I moduli (nella splendida forma della nuova edizione) sono già stati inviati ai collaboratori; chi non li avesse ricevuti è pregato di richiederli al segretario della Sezione Luigi Testa, V.le Martiri della Libertà 6, 43100 PARMA. Nella riproduzione in fotocopia si ricordi di controllare che le dimensioni rimangano perfettamente inalterate. Come si può dedurre dall'Almanacco, l'utilizzo dei moduli dovrà essere approssimativamente il seguente:

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| dal 15 aprile al 30 luglio   | 10° |
| dal 30 luglio al 6 ottobre   | 12° |
| dal 6 ottobre al 18 novembre | 14° |
| dal 18 novembre in avanti    | 12° |

Le osservazioni eseguite dovrebbero giungere al Coordinatore di Programma entro il marzo 1994. Si ricordi che nel caso in cui vengano rilevate anomalie eccezionali è bene provvedere ad una tempestiva allerta telefonica al Coordinatore stesso o al Direttore della Sezione.

Colgo l'occasione per far giungere a tutti i collaboratori un sincero ringraziamento per l'impegno dimostrato, ed auguro a tutti un fruttuoso proseguimento dell'attività osservativa.

Paolo Tanga